

IL TIRRENO

GIOVEDÌ 6 MARZO 2014

EDIZIONE EMPOLI

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111

PIAZZA F. DEGLI UBERTI, 30 - TEL. 0571/711775

€ 1.20 ANNO 138 - N° 64
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - LIVORNO
www.iltirreno.it



LA LUCCHESE MORFINI E LA TOMBA DI LUXOR
Chiamatela Irene Jones
Straordinaria scoperta di un'egittologa



■ INNOCENTI A PAGINA 23

L'ESPERTO: LA TOSCANA SBAGLIA
È la cultura, non il relax
ad attrarre il turismo



■ S.BARTOLI A PAGINA 2

«CI VUOLE UNO CHOC.»
L'Ue boccia
i conti italiani
Renzi: si cambia

Soldi per aprire negozi

A Empoli un bando per contrastare l'emorragia di chiusure ■ IN EMPOLI



Renzi a Siracusa con i bambini

«Eccesso di debiti», così l'Ue retrocede l'Italia e Renzi parlando di «numeri duri» annuncia un cambiamento choc, compreso il lancio mercoledì di Jobs act e interventi sulla casa e sulla scuola.

■ LECIS A PAGINA 5

LEGGE ELETTORALE

La Camera vota ed è scontro sulle quote rosa

La Camera vota gli emendamenti all'Italicum e subito è tensione per la richiesta di inserire le quote rosa per i candidati.

■ CORDA A PAGINA 7

IL VERO VINCITORE È ALFANO

di ANDREA SARUBBI

Se con il governo Letta non si fanno le riforme, aveva detto Matteo Renzi in piena campagna per le primarie del Pd, finish.

■ CONTINUA A PAGINA 21

*** PROTESTA A FUCECCHIO**

Scoppia la guerra del mercato, ambulanti contro il Comune



Un gruppo di ambulanti al mercato settimanale di Fucecchio

■ IN EMPOLI V

➤ MAXI INAUGURAZIONE A PISA

TRAFFICO OK, 15MILA VISITATORI

Ikea, subito folla e diventa la festa dello Svezia-style



I primi clienti accolti dagli applausi degli addetti

Riti nordici, tronchi da tagliare, polpette con i mirtilli, canti, balli e magliette gialle. L'astronave Ikea è finalmente atterrata su Pisa e ha calamitato folla: si parla di quindicimila visitatori per il giorno della maxi apertura.

■ GRASSO E BARGHIGIANI A PAG. 3

Da disoccupate a imprenditrici

Dieci mini-aziende di donne nate grazie ai corsi dell'Asev di Empoli

Hanno aperto una loro impresa dopo aver partecipato ai corsi Svicola dell'Asev di Empoli. Questo il risultato che ha coinvolto un gruppo di donne disoccupate e over 40.

■ IN EMPOLI III

T IL SETTIMANALE DEL GIOVEDÌ
QUEL CODICE ZUCCHEROSO
DEI NOMIGNOLI TRA INNAMORATI

■ SCHIAVINA NELLA PRIMA DELL'INSERTO



LA CONSOB INDAGA

Lo strano slancio di Mps in Borsa

Movimenti sospetti sul titolo Monte dei Paschi di Siena a Piazza Affari: quotazione in impennata, scambi intensi, per il 12% del capitale: la Consob ha deciso di avviare una verifica in tempo reale. Nel frattempo, nuove perquisizioni contro la cosiddetta "banda del 5 per cento".

■ PELLEGRINI A PAGINA 11

TI ASPETTIAMO... CON LE NOSTRE PROMO
Da 8€ a LEZIONE

CENTRO HELIOS
Fucecchio 0571 20888
www.centrohelios.com

BASKET, DON BARONTI A CASA E LA SQUADRA ALLE FINALI

Diretta tv per il prete-presidente
Bottegone: mezzo paese in massa a Rimini per la Coppa

Impegni religiosi e l'entrata in Quaresima, impediscono al vulcanico prete-presidente della squadra di basket del Bottegone di seguire la squadra alle finali di Coppa di serie C a Rimini. Un peccato (se si può dire) per don Baronti, visto che la sua squadra è l'unica qualificata in Toscana. Avrà la possibilità, però, di seguirla in diretta tv...

■ MELEGARI NELLO SPORT

EPPUR SI MUOVE BRINDISI MATTUTINI

L'apertura di Ikea a Pisa sarà ricordata per il brindisi con vodka e salmone, ma anche per i discorsi dei protagonisti. Lars Petersson (Ad Ikea) ha detto: «Voi pisani siete strani, chiamate Scuola un'università e poi dite che è normale. Siete una Repubblica marinara, ma senza mare. Avete una torre che pare che cada ma non cade mai». Per non essere da meno il presidente Rossi ha aggiunto: «L'aeroporto di Pisa ha due piste, Firenze una sola e più corta. Pisa ha l'ospedale più nuovo e ora anche l'Ikea più grande. Viva Pisa!». Che dire? La mattina il salmone va bene, ma la vodka lascia strascichi.

di Davide Guadagni

Don CARLOS sabato 8 marzo
DANCING/DISCOTECA
Festa della Donna
...intriganti sorprese...
INVITO RIDUZIONE
Chiesina Uzzanese (PT) 0572 48131
ritaglia la presente

Dieci nuove mini-imprese grazie ai corsi dell'Asev

Sono stati 144 i partecipanti, per la maggior parte donne over 40 anni. Quasi tutte le aziende sono state aperte nel settore della ristorazione

► EMPOLI

In un momento di crisi e di instabilità nel mercato e nel mondo del lavoro, diventa sempre più urgente e indispensabile la necessità di rinnovarsi e rilanciarsi anche e soprattutto dopo aver perso il lavoro che si è fatto per decenni. A tal proposito l'Asev, l'Azienda per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa, ha promosso durante il 2013 nell'ambito del progetto Svicola (Sviluppo competenze per il lavoro) 11 circoli di studio per la creazione d'impresa. Ogni circolo è stato composto dalle 11 alle 15 persone, per un totale complessivo di 144 partecipanti: di questi la maggioranza erano donne, diplomate o laureate, solitamente over 40. Arrivati ad un punto in cui non è più semplice gestire le spese incombenti data la mancanza di lavoro, sorge spontanea l'idea e l'ambizione di diventare imprenditori: che sia nel settore alimentare e delle ristorazione, così come nel settore dell'artigianato e design, la voglia di continuare a mettersi in gioco ha spinto molte persone a recarsi all'Asev per sfruttare l'importante opportunità. I circoli di studio promossi sono stati articolati in maniera che i futuri imprenditori potessero avere una conoscenza a 360 gradi di quello che sarebbero andati a fare. Il tutto coadiuvato dalla presenza di docenti specializzati nel settore e tutor qualificati per incentivare l'autofornazione dei soggetti. «Abbiamo fatto in modo che i partecipanti ai circoli fossero messi nelle condizioni di sfruttare al massimo le loro potenzialità e competenze - commenta Viola Tesi del Vivaio per l'intraprendenza di Firenze - e li abbiamo indirizzati verso le attuali richieste del mercato».



Due neoimprenditrici Maria Piccicutto (a sinistra) ed Elisabetta Bianchi

Le idee da parte dei partecipanti ai circoli sono state moltissime, la maggior parte dei quali riconducibili ai settori alimentari e della ristorazione. A seguito dei corsi, infatti, hanno preso avvio ben 10 nuove attività, spesso portate avanti da più

di un soggetto. «Durante gli incontri dei circoli molte persone si sono rese conto di avere un fine comune e di voler aprire un determinato tipo di attività - commenta Paola Cappelli, promotrice del progetto Svicola - per questo è capitato che alcuni

di loro si siano uniti per dar vita ad un progetto comune nel settore dell'imprenditoria. È ad esempio il caso di Elisabetta Bianchi e Maria Piccicutto». Le due fucecchiesi Elisabetta e Maria hanno infatti messo su un'attività in proprio di catering



Un corso all'Asev (foto d'archivio)

che sta avendo un grande riscontro sulla clientela già dal momento dell'inaugurazione avvenuto circa un anno fa. «Ci siamo conosciute tramite il Centro per l'Impiego di Fucecchio e ci siamo subito trovate sulla stessa lunghezza d'onda an-

che per l'obiettivo che volevamo raggiungere - dice Elisabetta - vogliamo riportare il rituale del pasto ad un momento di convivialità e cultura. Per questo organizziamo ad esempio eventi tematici e fino ad oggi abbiamo ricevuto una buona risposta. Non è certo facile ma ci vuole del tempo per ingranare la marcia e il passaparola è di indubbia importanza». Elisabetta è stata per 18 impiegata ed arrivata al momento della cassa integrazione ha deciso che era arrivato il momento per rinnovarsi e diventare imprenditrice. La sua compagna d'avventura, Maria, ha sempre lavorato nel settore della ristorazione ed ha trovato in Elisabetta la persona adatta per dar vita al loro progetto: «Chez Toi». «Vorremmo arrivare anche a poter organizzare cene e feste direttamente nelle case dei diretti interessati - dice Maria - offrendo un servizio completo, dalla spesa alla cucina alla pulizia».

Chiara Capezzuoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

I finanziamenti grazie a fondo sociale e circondario



Un centro per l'impiego

► EMPOLI

Il progetto è stato interamente finanziato dal fondo sociale e dal circondario Empolese Valdelsa durante tutto il 2013. Il progetto Svicola, da cui ha preso avvio l'iniziativa dei circoli di studio, è stato fondato nel 2011 e da quel momento ha visto la nascita di ben 36 circoli di studi per un costo complessivo di circa sessanta mila euro.

«Il progetto ha visto la partecipazione di molte forze, tra cui il Centro per l'impiego - commenta Paola Cappelli - i corsi si articolavano in 6 incontri cadauno di 4 ore per un totale di 24 ore formative. Di queste, la metà delle lezioni erano sostenute da esperti consulenti del settore, mentre l'altra metà venivano gestite dal tutor Federico Alderotti per l'autofornazione».

La spinta propulsiva che il progetto dell'Asev ha dato ai futuri imprenditori è stata dimostrata dal proliferarsi di attività che sono nate dopo la fine del corso.

«Sicuramente altri partecipanti ai nostri corsi metteranno su un'attività - commenta Federico Alderotti - così come hanno fatto quasi tutti gli altri che hanno aderito al progetto».

(c.c.)

Di Lauro illustra il piano a istituzioni e Cgil

Shelbox, a breve gli incontri con l'ingegnere per il rilancio. I lavoratori: «Finalmente uno spiraglio»

► CASTELFIORENTINO

«Sembrava finita. E stavo raccontando a mia moglie che il giudice non aveva accettato la proroga della "cassa". Poi mi è arrivato un sms e ho iniziato a fare salti di gioia». Gli occhi di Lorenzo Borgianni si fanno lucidi. L'emozione è forte: «Ma ora non ci ferma più nessuno». Le parole di Lorenzo Borgianni, in prima linea da 14 mesi nel presidio, riassumono lo stato d'animo dei 129 lavoratori della Shelbox che in extremis, hanno ottenuto altri sei mesi di cassa. Ieri hanno firmato, uno dopo l'altro, la pratica. Poi si sono riuniti in assemblea. Che si è aperta con una standing-ovation per i delegati Rsu e per Stefano Angelini della Fiom. Perché a un certo punto della convulsa giornata di martedì, la "cassa" sembrava tramontata definitivamente. Poi, dopo il summit col presidente della Provincia Barducci e il sindaco Occhipinti, il giudice ha riesaminato il "caso" e al-



Applausi dei lavoratori per i delegati Rsu e per Angelini

la fine ha concesso l'ok, anche sulla base della manifestazione d'interesse presentata dalla Di Lauro Consulting, che ha un piano per far ripartire la produzione (prefabbricati da esportazione in Sudamerica dove i governi stanno combattendo l'emergenza abitativa), con il coinvol-

gimento di 70-80 lavoratori. L'ingegnere Marco Di Lauro vive a Buenos Aires ed è venuto a conoscenza del caso Shelbox anche grazie alle parole di Papa Francesco nell'udienza organizzata dalla Diocesi (il cui interessamento non si è speso, visto che ieri a Castelfiorentino c'era



Lorenzo Borgianni

una troupe dell'emittente della Cei Tv2000). Insomma, la mobilità sembrava ormai certa, e invece è arrivato "ossigeno" fino al 5 settembre: «Finalmente si apre un periodo diverso». Samuele Bettini, 40 anni, vede una luce in fondo al tunnel: «Ho inviato decine di curriculum



Marta Borghese

senza ottenere neanche un colloquio. Fuori da qui la situazione è disastrosa». A pochi passi da lui c'è Lester Terrasi, 42 anni: «Ora c'è uno spiraglio per tutti noi, speriamo non svanisca. Ma c'è anche chi è più pessimista: «Siamo un po' disillusi. Oggi - sottolinea Marta Borghese -

siamo ancora in cassa integrazione e fare un investimento in questa area mi sembra complicato, anche perché c'è un concorrente nel settore delle case mobili a pochi chilometri». Da questo punto di vista c'è da dire che il piano di Di Lauro prevede la realizzazione di prototipi di prefabbricati, che in passato venivano già realizzati dalla Shelbox, che poi aveva privilegiato il mercato delle case mobili. Se ci saranno riscontri positivi partirà la produzione. La "platea" ascolta in silenzio. Le facce sono distese. Anche se la partita non è vinta e tra gli operai c'è chi non nasconde le preoccupazioni: «Teniamo i piedi per terra - spiega Angelini - abbiamo ottenuto quanto ci spettava, ora prendiamoci il resto. Finora Di Lauro l'ho sentito soltanto telefonicamente. A breve incontrerò le istituzioni - che ringrazieremo - poi si confronterà con noi». Intanto il sindacato si sta muovendo per ottenere l'anticipo della "cassa" a Fidi Toscana, perché il via libera dal Ministero arriverà tra 3-4 mesi.

Francesco Turchi